



PERCHÉ DICIAMO COSÌ?

Altri detti con articoli determinativi e indeterminativi

Fare le cose alla carlona Carlo Magno, imperatore del Sacro Romano Impero, aveva in realtà un aspetto rozzo e goffo e si curava poco del vestiario e del portamento. Per questo si era guadagnato il soprannome di Carlone, che da allora vuole indicare chi adempie ai propri compiti in modo superficiale e sbrigativo, senza alcuna precisione e cura.

Fare una figura da cioccolataio Nella Torino ottocentesca di Carlo Felice, re di Sardegna e di Savoia, era proibito ai borghesi l'utilizzo di carrozze a più di due cavalli, poiché le quadrighe erano riservate ai nobili. Quando un cioccolataio, molto ricco, si fece realizzare una carrozza finemente lavorata e cesellata, più bella addirittura di quella del re, e per di più trainata da quattro cavalli, Carlo Felice lo invitò al rispetto della legge, perché non poteva lui, re di Sardegna, «*fe na figura da ciculatè*» («fare una figura da cioccolataio»).

Prendere un granchio Significa *commettere un errore grossolano, sbagliarsi nella valutazione*. L'espressione deriva dal mondo della pesca: calata la lenza, un pescatore, convinto che abbia abboccato all'amo un pesce di grandi dimensioni che si dimena, scopre che all'amo è attaccato un granchio.

Facciamo il punto

1. Perché da Carlo Magno deriva il detto "fare le cose alla carlona"?
2. Che cosa significa l'espressione "prendere un granchio"? Da dove deriva?